



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Eidgenössische Medienkommission EMEK  
Commission fédérale des médias COFEM  
Commissione federale dei media COFEM

---

# Rapporto annuale 2015

della Commissione federale dei media COFEM

---

Commissione federale dei media COFEM  
c/o Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM  
Rue de l'Avenir 44, 2501 Biel/Bienne  
Tel. +41 58 460 5755  
martina.leonarz@bakom.admin.ch  
Bienne, 15 marzo 2016

## Indice

<b>Sintesi</b>	<b>2</b>
<b>1 I media del servizio pubblico al centro del dibattito</b>	<b>3</b>
1.1 Panoramica: documento di discussione della COFEM sui media del servizio pubblico	3
1.2 Indagini conoscitive sul servizio pubblico	3
1.3 Perizie e presentazioni dei relatori	4
1.4 Mandati di ricerca nel quadro dei rapporti	4
1.5 Pubblicazione: il documento di discussione della COFEM sui media del servizio pubblico	4
<b>2 Altre attività della COFEM</b>	<b>5</b>
<b>3 Composizione della Commissione e Segretariato</b>	<b>6</b>
3.1 Rinomina per la legislatura 2016–2019	6
3.2 Segretariato, varia	6
<b>4 Panoramica: scadenario e contatti</b>	<b>6</b>
4.1 Scadenario	6
<b>5 Membri della COFEM 2015</b>	<b>9</b>

## Sintesi

La Commissione federale dei media COFEM ha vissuto un 2015 intenso ed esigente, incentrato sui media del servizio pubblico. Ha riflettuto in modo approfondito sul futuro orientamento dei media del servizio pubblico, tematica che tratta già dal 2014. In dicembre ha pubblicato un documento di discussione, in cui sottolinea l'importanza del sostegno delle offerte radiotelevisive da parte dello Stato. La COFEM ritiene appropriato che un fornitore senza scopo di lucro debba garantire il servizio pubblico nel campo dei media, crede nella SSR e nel suo finanziamento misto. In relazione alla governance e al finanziamento, la Commissione dei media presenta proposte concrete, segnatamente in merito al controllo della qualità dei contenuti editoriali e alle attività a favore della trasparenza. Secondo la COFEM, le imprese mediatiche del servizio pubblico hanno una responsabilità nei confronti della società civile. È necessario un dibattito di politica sociale in merito ai contenuti e ai programmi.

# 1 I media del servizio pubblico al centro del dibattito

## 1.1 Panoramica: documento di discussione della COFEM sui media del servizio pubblico

Già nel 2014, i postulati di Filippo Leutenegger (ripreso da Christian Wasserfallen) e della CTT-S hanno iscritto nell'agenda politica la questione dei media del servizio pubblico. Questi esigevano infatti risposte in merito alla definizione e all'organizzazione dei futuri media del servizio pubblico, tenendo in particolare considerazione la SSR e i fornitori radiotelevisivi privati. Nell'autunno del 2014, la COFEM, nella sua funzione di organo consultivo, ha ripreso il tema e ha incominciato, d'intesa e in coordinamento con l'UFCOM, i lavori sui media del servizio pubblico. Nel 2015 ha proseguito i lavori e alla fine dell'anno ha presentato il rapporto "I media del servizio pubblico in Svizzera. Contributi alla discussione e proposte concettuali" quale contributo per il dibattito politico e sociale.

Per stendere questo rapporto, oltre alle sedute regolari, la Commissione ha necessitato di ulteriori incontri. All'inizio ha stabilito la procedura e la governance dei processi di lavoro. Suddivisi in tre gruppi di lavoro, i membri della Commissione hanno elaborato delle basi per il rapporto: (1) questioni di base e condizioni quadro, (2) economia dei media e (3) tecnica e diffusione. Queste tematiche sono state dibattute dall'intera Commissione e sono confluite nel documento di discussione. Nel redigerlo, la COFEM ha preso in considerazione anche i risultati delle indagini conoscitive e dei progetti di ricerca commissionati. Un piccolo gruppo di redazione ha steso il documento di discussione che è poi stato adottato dall'intera Commissione e pubblicato sul sito Internet (<http://www.emek.admin.ch/it/temi/servizio-pubblico/inizio/>).

## 1.2 Indagini conoscitive sul servizio pubblico

Nell'autunno e nell'inverno del 2014, sono state realizzate due indagini conoscitive con rappresentanti dell'UFCOM e della SSR, dell'Associazione delle radio private svizzere (ARPS), di Radios Régionales Romandes (RRR), dell'Unione delle radio locali non commerciali UNIKOM, dell'Associazione delle televisioni regionali svizzere Telesuisse e di Stampa Svizzera (Verband Schweizer Medien / Médias Suisse). Nel 2015 la COFEM ha realizzato altre sei indagini conoscitive. I partecipanti sono elencati a pagina 8 di questo rapporto. La Commissione ha optato per questa forma di interazione per offrire una piattaforma a diversi esperti del settore, a responsabili e rappresentanti di importanti gruppi al fine di permettere loro di esprimere le proprie opinioni e discuterne. In questo modo è stato possibile tener conto di altri pareri nel dibattito pubblico nonché del sapere e degli interessi di quei gruppi che non sono rappresentati nella Commissione. Per promuovere il dibattito pubblico, la COFEM ha svolto pubblicamente tutte le indagini conoscitive, salvo una, ed erano sempre presenti spettatori interessati.

Nel caso specifico nel 2015 sono state organizzate indagini conoscitive con i seguenti gruppi:

1. esperti giuridici
2. rappresentanze di operatori dei media (capi redattori, responsabili dei programmi, sindacati)
3. partiti politici
4. fornitori di rete
5. rappresentanze della società civile: Schweizerischer Gewerkschaftsbund, Federazione romanda dei consumatori, Pro Infirmis, Pro Senectute, Arbus/Vereinigung für kritische Medien-nutzung, Aktion Medienfreiheit;
6. nuovi fornitori: 3 Plus, Joiz.

Al centro dell'indagine conoscitiva con gli esperti giuridici vi erano questioni costituzionali, in particolare relative alla promozione dei media on-line. Nelle seguenti indagini conoscitive, la COFEM ha posto agli invitati le seguenti domande di base:

- Quali esigenze si profilano in futuro nell'ambito delle offerte del servizio pubblico?
- Come si potrà rispondere a queste esigenze?
- Come viene o come può essere definita, raggiunta e controllata la qualità delle offerte e delle prestazioni del servizio pubblico?
- Come viene valutata la regolamentazione esistente delle offerte e delle prestazioni del servizio

pubblico? Le regolamentazioni esistenti sono sufficienti? Ne servono delle altre?

Le presentazioni dei relatori invitati possono essere consultate al seguente indirizzo: <http://www.emek.admin.ch/it/temi/servizio-pubblico/conoscitiva/conoscitiva/>.

### **1.3 Perizie e presentazioni dei relatori**

La COFEM ha invitato i relatori a trattare temi precisi. Ingrid Deltenre e Manuel Puppis sono intervenuti per approfondire le tematiche situandole nel contesto internazionale. Ingrid Deltenre, in quanto direttrice generale dell'EBU (European Broadcasting Union) ha illustrato il risvolto pratico del finanziamento, del mandato e della responsabilità del fornitore del servizio pubblico, mentre Manuel Puppis, professore di sistemi e strutture mediatici al Dipartimento di scienze della comunicazione e dei media DCM dell'Università di Friburgo, ha presentato sul piano teorico e a titolo comparativo, gli stessi parametri del servizio pubblico in diversi Paesi selezionati. Puppis ha commentato diverse strutture di finanziamento (tasse, emolumenti, canoni per le economie domestiche) e problemi specifici, in particolare in piccoli Stati come ad esempio la Svizzera.

Urs Meister di Avenir Suisse, autore principale dello studio "Agenda di riforme per un servizio pubblico neutrale a livello tecnologico e concorrenziale" (2014) ha parlato in favore di una nuova formula per il servizio pubblico e della creazione di una concezione neutrale sul piano tecnologico con una riorganizzazione della SSR che assumerebbe il ruolo di fornitore di contenuti.

La presentazione di Uwe Hasebrink, professore all'Hans-Bredow-Institut ad Amburgo e responsabile del progetto EBU "Good Governance von Service-public-Anstalten" (Buon governo degli enti del servizio pubblico) era incentrata sulle questioni legate al contributo sociale dei media del servizio pubblico. Ha illustrato possibili indicatori che premetterebbero di rilevare ed eventualmente addirittura misurare la prestazione dei media del servizio pubblico. Allo stesso tempo ha offerto una panoramica sulle tendenze della fruizione dei media sotto l'effetto della convergenza, dei crossmedia e dell'ubiquità delle informazioni e ha tracciato le distinzioni tra i diversi settori mediatici in una "piramide sulle esigenze in materia di informazione".

### **1.4 Mandati di ricerca nel quadro dei rapporti**

Nell'ambito del proprio lavoro sui media del servizio pubblico, la COFEM ha commissionato anche due progetti di ricerca. Publicom (Kilchberg ZH) ha realizzato uno studio sulla radiotelevisione pubblica nel confronto internazionale. Il gruppo di ricerca ha elaborato per diversi Paesi selezionati (Austria, Germania, Francia, Italia, Belgio, Irlanda, Danimarca e Regno Unito) delle basi in merito a costi, finanziamento e prestazioni. Inoltre il gruppo ha ideato per la Svizzera un piano di riferimento nazionale relativo a strutture dei ricavi, volumi di produzione, prestazioni di mercato, canali di distribuzione e risultati finanziari della radiotelevisione pubblica e privata. I risultati sono confluiti nelle riflessioni e discussioni della COFEM.

Un secondo mandato è stato conferito all'Istituto per la ricerca applicata in argomentazione (Institut für Angewandte Argumentationsforschung IFAA), Berna. L'IFAA ha misurato contenuti on-line e fornito informazioni sulla situazione concorrenziale, la convergenza, le sovrapposizioni e le autonomie in Internet.

I due studi sono stati pubblicati sul sito Internet (<http://www.emek.admin.ch/it/themen/service-public/studien/>).

### **1.5 Pubblicazione: il documento di discussione della COFEM sui media del servizio pubblico**

Dopo che nell'estate del 2015 la revisione della LRTV (tra cui anche il passaggio al canone per le economie domestiche) è stata accettata da un'esigua maggioranza, ha preso avvio il dibattito sul servizio pubblico, tema affrontato in modo intenso e controverso da diversi attori. Con la pubblicazione del rapporto a metà dicembre 2015, la COFEM ha fornito il proprio contributo alla discussione in corso.

Nel suo rapporto, la COFEM distingue tra media privati e media con mandato di prestazioni (servizio pubblico). Considera entrambi i settori indispensabili e, continua a ritenere adeguato il sistema odierno in cui lo Stato promuove i contenuti radiotelevisivi. In questo contesto, la Commissione si esprime nuovamente a favore di un sostegno analogo per media stampati e on-line. Inoltre sottolinea la sua posizione secondo cui il servizio pubblico nel campo dei media deve essere garantito da un'organizzazione nazionale e crede nella SSR in quanto fornitore senza scopo di lucro. Nel documento di discussione, la COFEM presenta diversi modelli di finanziamento dei media del servizio pubblico e giunge alla conclusione che si debba continuare a sostenere l'attuale finanziamento misto della SSR.

Punto di partenza di queste riflessioni è la necessità di disporre di contenuti mediatici di elevata qualità, variati, prodotti e diffusi nel modo più indipendente possibile. Inoltre per la radio e la televisione si aggiunge anche l'aspetto della coesione e dell'integrazione dell'intera popolazione svizzera in relazione all'estero. La COFEM sottolinea che le imprese mediatiche del servizio pubblico hanno una certa responsabilità nei confronti dei rappresentanti di interessi politici, culturali ed economici nonché verso la società civile e che alla luce di tali considerazioni risulta necessario e legittimo aprire un dibattito politico e sociale sui programmi e sui contenuti. L'offerta della SSR deve essere disponibile anche via Internet.

La COFEM ha presentato diverse proposte sulla governance e il finanziamento della SSR e delle emittenti radiotelevisive con partecipazione al canone. È necessario ad esempio negoziare un mandato di prestazioni e controllarne la realizzazione tramite una procedura di valutazione interna, un audit esterno nonché un controllo indipendente della qualità giornalistica. La COFEM giudica sufficienti i mezzi finanziari della SSR e fa rientrare nel servizio pubblico anche le attività editoriali on-line. Può immaginarsi misure tese a limitare per eccesso il finanziamento complessivo (imposizione di un limite massimo). Per quanto concerne la pubblicità on-line, raccomanda di differenziare tra le forme pubblicitarie ed è favorevole, per la maggior parte, a mantenere ancora per qualche anno il divieto per la SSR di diffondere pubblicità on-line. Il progetto abbozzato poggia su un'autorità indipendente per i fornitori di servizi nel settore dei media e delle comunicazioni. La vigilanza e la regolamentazione attuali non considerano sufficientemente la convergenza dei mercati dei media con quelli delle telecomunicazioni e di Internet. La COFEM raccomanda di sviluppare un modello valido per tutto il mercato delle comunicazioni.

Il documento di discussione è stato pubblicato l'11 dicembre 2015, i media hanno reagito in modo contenuto e in parte negativo. Si sono espressi a riguardo la SSR (nelle tre grandi regioni linguistiche), alcuni media stampati, spesso attraverso il rapporto dell'ATS, e media specializzati. È stata criticata soprattutto la posizione della COFEM giudicata scoraggiata e orientata a mantenere lo status quo. Le proposte formulate dalla Commissione in merito a una futura governance non hanno trovato alcun riscontro nei resoconti informativi dei media.

## **2 Altre attività della COFEM**

Il 4 settembre 2015 la COFEM ha incontrato la ComCom per uno scambio di vedute. I presidenti Marc Furrer (ComCom) e Otfried Jarren (COFEM) hanno presentato i lavori e le priorità. Hanno sottolineato i punti d'interazione, nonostante la forma giuridica e quindi le competenze delle due commissioni siano diverse. Tra i diversi temi si è dibattuto sulla futura evoluzione dei media in Svizzera, sui diversi punti di vista in materia di regolazione o nuova regolazione dei media ("legge sulla comunicazioni") nonché sulle autorità di regolazione. È emerso chiaramente che in futuro la stretta collaborazione della ComCom e della COFEM si rivelerà opportuna. È quanto evidenziato dalla discussione plenaria dei membri delle due commissioni. Un prossimo incontro è previsto in autunno 2016.

Il 22 settembre 2015, una delegazione della COFEM si è incontrata a Berna con l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) per uno scambio di vedute. Peter Wüthrich, responsabile della Divisione Infrastruttura UFPP, Thomas Kiener, Sistemi telematici UFPP, e Eva Raess, assistente della gestione del progetto Sistemi telematici UFPP, hanno discusso su come assicurare l'informazione della popolazione in situazioni straordinarie.

## 3 Composizione della Commissione e Segretariato

### 3.1 Rinomina per la legislatura 2016–2019

Il 25 novembre 2015, conformemente al sistema di rotazione, il Consiglio federale ha riconfermato tutti i membri della COFEM per la prossima legislatura 2016–2019. Inoltre il Consiglio federale ha nominato Markus Spillmann, titolare/CEO di SPILLMANN Publizistik, Strategie, Management GmbH, quale nuovo membro della COFEM. La Commissione ha pertanto potuto incominciare il 2016 al completo: è composta da quattro donne e 11 uomini. 11 membri sono di madrelingua tedesca; tre parlano francese e una persona italiano. In questo modo la COFEM soddisfa le quote richieste dalla Cancelleria federale (cfr. anche [https://www.admin.ch/ch/i/cf/ko/GremiumStatistik\\_10430.html](https://www.admin.ch/ch/i/cf/ko/GremiumStatistik_10430.html)).

### 3.2 Segretariato, varia

Dal 1° gennaio 2015 il Segretariato della COFEM è stato dotato di un posto all'80 per cento.

Roberta Cattaneo, che dal 1° febbraio 2015 ricopre la carica di vicedirettrice dell'UFCOM e responsabile della Divisione Media, occupa, assieme al direttore Philipp Metzger, una posizione di membro permanente della Commissione con funzione consultiva. Marcel Regnotto, responsabile della Divisione Servizi media, è loro sostituto.

Dall'estate 2015, il sito Internet della COFEM appare nel nuovo CD della Confederazione: <http://www.emek.admin.ch/it/pagina-iniziale/>

## 4 Panoramica: scadenario e contatti

### 4.1 Scadenario

Nel 2015 hanno avuto luogo le seguenti riunioni della Commissione:

Data	Attività
12 gennaio 2015 10° seduta della COFEM	Pianificazione dei lavori sul servizio pubblico, sottogruppi
22/23 gennaio 2015 (ritiro) 11° seduta della COFEM	Il servizio pubblico nella prospettiva internazionale/europea: presentazioni (EBU, ambito scientifico) / contributo di Avenir Suisse
30 gennaio 2015 Indagine conoscitiva:	Indagine conoscitiva con esperti giuridici: punto di vista costituzionale sui media del servizio pubblico
27 febbraio 2015 12° seduta della COFEM Indagine conoscitiva:	½ giornata indagine conoscitiva con rappresentanze di operatori dei media, editori, collaboratori della SSR attivi a livello operativo ½ giornata di riunione plenaria e di sottogruppo
24 marzo 2015 Indagine conoscitiva:	½ giornata di indagine conoscitiva: partiti politici ½ giornata di riunione di gruppo
20 aprile 2015. Indagine conoscitiva:	½ giornata di indagine conoscitiva con distributori e fornitori di rete ½ giornata di riunione di gruppo
8 maggio 2015 13° seduta della COFEM Indagine conoscitiva:	½ giornata di indagine conoscitiva con persone della società civile ½ giornata di riunione plenaria: rapporto sul servizio pubblico
15 giugno 2015	Riunione plenaria: consolidamento, preparazione del brainstorming Riscontri dei gruppi di lavoro, discussione generale

3 luglio 2015	½ giornata di indagine conoscitiva con 3+ e Joiz ½ giornata di riunione plenaria: scambio di vedute con il gruppo di ricerca Hasebrink/Schulz (Hans Bredow Institut Amburgo); discussione sul rapporto
4 settembre 2015	Riunione plenaria: scambio di vedute con la ComCom; discussione sul rapporto
28 ottobre 2015	Riunione plenaria. Servizio pubblico: discussione sul rapporto
6 novembre 2015	Riunione plenaria. Servizio pubblico: discussione sul rapporto
10 novembre 2015	Riunione plenaria. Servizio pubblico: discussione sul rapporto
23 novembre 2015	Riunione plenaria. Servizio pubblico: discussione sul rapporto

Sedute di redazione (soltanto gruppo di redazione del documento di discussione sul servizio pubblico):

- Seduta di redazione a Berna: 21 settembre 2015
- Seduta di redazione a Zurigo: 14 settembre 2015
- Seduta di redazione a Zurigo: 18 novembre 2015

Otfried Jarren, in qualità di presidente della Commissione, o altri membri hanno rappresentato ufficialmente la COFEM nel quadro dei seguenti eventi svoltisi nel 2015:

- Riunione di Stampa Svizzera (VSM) del 6 gennaio 2015 a Zurigo: Otfried Jarren: Dibattito sul tema "Rallentamento delle riforme nella promozione dei media"
- Riunione della CTT-N del 16 febbraio 2015, Berna, Palazzo federale: Presentazione del rapporto della COFEM. Rappresentanti della COFEM: Hans-Peter Rohner, Sylvia Egli von Matt, Martina Leonarz
- Zentrum "Geschichte des Wissens": Le conoscenze delle redazioni. Il giornalismo in evoluzione, del 29 aprile 2015 a Zurigo: Otfried Jarren: Dibattito degli esperti
- Brainstorming con la consigliera federale Doris Leuthard, rappresentanti della SG-DATEC e dell'UFCOM del 29 giugno 2015 a Berna. Rappresentante della COFEM: Otfried Jarren
- Zürcher Presseverein (Associazione zurighese dei giornalisti) del 23 settembre 2015 a Zurigo: Otfried Jarren: Dibattito degli esperti "Cosa fa la COFEM?"
- Brainstorming con la consigliera federale Doris Leuthard, rappresentanti della SG-DATEC e dell'UFCOM e diversi attori del settore mediatico e dell'economia dei media del 9 ottobre 2015 a Berna. Rappresentante della COFEM: Hans-Peter Rohner
- Riunione del consiglio di amministrazione di Pubblicità svizzera del 4 dicembre 2015 a Zurigo: Discussione sulla ricerca mediatica. Rappresentanti della COFEM: Gabriele Siegert, Hans-Peter Rohner

Inoltre Otfried Jarren ha formulato diversi pareri e rilasciato molteplici interviste a diversi media (media generalisti e anche media specializzati) in Svizzera come pure in Germania e in Austria in merito alla COFEM in generale e al documento di discussione della COFEM sui media del servizio pubblico in particolare.

Le persone seguenti hanno partecipato in qualità di relatori a una riunione plenaria della COFEM (ordine alfabetico):

- Ingrid Deltenre EBU
- Uwe Hasebrink, Hans-Bredow-Institut Amburgo
- Urs Meister, Avenir Suisse
- Manuel Puppis, Università di Friburgo DCM
- Simona Schmid, UFCOM
- Gerhard Schwarz, Avenir Suisse

Le persone seguenti hanno partecipato a indagini conoscitive del servizio pubblico (ordine alfabetico):

- Allemann, Urs, Arbus
- Biaggini, Giovanni, Università di Zurigo
- Burri, Mira, Università di Berna
- Burri, Peter, Pro Senectute
- Candinas, Martin, PPD
- Cottier, Bertil, Università di Lugano
- Crittin, Pascal RTS
- Cueni, Philipp SSM
- Elsener, Roger AZ Medien
- Fleury, Mathieu, Federazione romanda dei consumatori
- Flück, Stefan, Swisscable
- Folletti, Milena RSI
- Glättli, Balthasar, Verdi
- Graf-Litscher, Edith, PS
- Grossen, Jürg PVL
- Heim, Dore, USS
- Huber, Alain, Pro Senectute
- Jacquet, Philippe, Services industriels Lausanne SIL
- Kaiser, Dominik, 3plus
- Koechlin, Dominik, Sunrise
- Rey, Benoît, Pro Infirmis
- Rickli, Natalie, UDC/Aktion Medienfreiheit
- Ruetschi, Pierre, TdG
- Rutz, Gregor A., Aktion Medienfreiheit/UDC
- Saxer, Urs, Università di Zurigo
- Schaad, Kurt, Joiz
- Schäppi, Urs Swisscom
- Scheu, Nina, syndicom
- Stampfli, Franz, Openaxs
- Supino, Pietro, Tamedia
- Tschirky, Luzia Junge Journalisten Schweiz/Impressum
- Tvetter, Eric, UPC
- Voigt, Hansi, Watson
- Walder, Marc, Ringier
- Wappler, Nathalie, SRF
- Wasserfallen, Christian, PLR
- Wüstmann, Axel, AZ Medien

I seguenti membri della ComCom hanno partecipato agli scambi di vedute (ordine alfabetico):

- Bär, Peter (responsabile della segreteria della ComCom)
- Bühlmann, Andreas
- Corboud, Adrienne
- Dönni, René (rappresentante UFCOM)
- Eichenberger, Reiner
- Furrer, Marc
- Hubaux, Jean-Pierre
- Netzle, Stephan
- Widmer, Duca



## 5 Membri della COFEM 2015

Stato attuale dei membri della COFEM al 31 dicembre 2015:

Membro	Ambito di attività, posizioni
Otfried Jarren, presidente della Commissione	Università di Zurigo, Istituto di pubblicistica e ricerche sui media (Institut für Publizistikwissenschaft & Medienforschung); vicerettore di scienze sociali e umane
Nicolas Antille	Vicepresidente Suissedigital
Barbara Bassi	Syndicom, segretaria sindacale/giornalista
François Besençon	Presidente Sezione Suisse Romande: Communication Suisse
Sylvia Egli von Matt, vicepresidente	Ex direttrice della Scuola di giornalismo svizzera (Schweizer Journalistenschule MAZ), libera professionista
Bea Knecht	Presidente del consiglio di amministrazione Zattoo
Philip Kübler	Direttore ProLitteris
Bernard Maissen	Caporedattore ATS
Gilles Marchand	Direttore della Radio Télévision Suisse RTS
Hans-Peter Rohner, vicepresidente	Membro del consiglio di amministrazione PubliGroupe AG
Markus Ruoss	Membro del Comitato dell'Associazione radio private svizzere ARPS
Gabriele Siegert	Università di Zurigo, Istituto di pubblicistica e ricerche sui media (Institut für Publizistikwissenschaft & Medienforschung)
Urs Thalmann	Amministratore delegato di Impressum
Peter Wanner	Presidente del consiglio di amministrazione, gruppo editoriale AZ Medien

  

Martina Leonarz	Segretariato COFEM
Philipp Metzger	Rappresentante dell'UFCOM
Roberta Cattaneo	Rappresentante dell'UFCOM